

Videokonferenza TRENITALIATPER e Ass. Reg. MOBILITA

Il 26 marzo 2020 abbiamo avuto video-confronto OO.SS con Società e Assessorato Mobilità, la società d'accordo con la Regione sta cercando di coniugare riduzione di treni, garantire il servizio, tutelando personale e personale imprese in appalto, questo ha dichiarato. Sulle tutele in termini di salute ci siamo permessi di eccepire che latitano mascherine e la stessa Regione ha dichiarato che c'è estrema carenza e che la priorità nell'interesse collettivo va alla Sanità. Dal 30/3 la produzione residua dovrebbe attestarsi intorno al 30% dei Km/treno (circa il 35-40% del n. di treni), i passeggeri allo stato attuale sono ridotti ad un mero 10% della media di periodo, l'Assessore ha dichiarato che è intenzione ridurre all'essenziale senza tuttavia ridurre troppo garantendo servizi e tutela utenti e lavoratori. È stato eccepito sul ritardo dei kit e sulla scarsità di mascherine ovvero sulla latitante sanificazione, società ha dichiarato che sta mettendo in campo tutte le azioni ma scarseggiano presidi mentre lato sanificazioni c'è un grosso sforzo e che è stato redatto un protocollo anti-contagio e che a breve si insedierà comitato che supervisionerà al protocollo e all'attuazione dello stesso.

Si è poi passato ad affrontare il tema della tenuta societaria della NewCo che a tre mesi dall'avvio si trova in una crisi imprevista dove lato introito tariffario si prevedono perdite nell'ordine di 6/7 mln nel mese di marzo. La Regione ha dichiarato quanto approvato dalla Commissione Infrastrutture e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che si è riunita martedì in videoconferenza unitamente alla Commissione Lavoro, ovvero una serie di importanti misure da presentare all'Esecutivo per la salvaguardia delle aziende di Trasporto pubblico italiano colpite duramente dall'emergenza sanitaria. **Queste le misure approvate: garantire, anche in assenza di servizi e salvo l'esistenza di procedimenti contenziosi in corso, il flusso di cassa tramite il versamento del 100% degli importi contrattualmente previsti fino al termine delle misure di contenimento del virus; la costituzione di un fondo straordinario destinato a tutte le Regioni con una dotazione iniziale di almeno 600 milioni di euro. E ancora, incremento del Fondo Nazionale Trasporti di 58 milioni di euro per il 2020, di 60 milioni di euro per il 2021, di 70 milioni per il 2022 e di 100 milioni di euro a decorrere dal 2023; l'estensione dell'istituto della cassa integrazione salariale in deroga per la durata della sospensione o riduzione del rapporto di lavoro, conseguente all'emergenza sanitaria, in caso di esaurimento della dotazione patrimoniale del Fondo di solidarietà. Queste misure saranno in prossimo DPCM che sarà emanato a inizio aprile.**

Pertanto al netto sugli scontri Fondo FS o Fondo TPL, su cui ci eravamo già espressi e scontrati a novembre (con le Società e non solo), società ha ribadito quanto detto a noi FAST a fine novembre 2019 (quando sul fondo avevamo sospeso sottoscrizione accordo quadro in quanto non lo si definiva nell'accordo) ovvero: "che il fondo di solidarietà è conseguenza del comparto di iscrizione INPS e che l'iscrizione all'INPS è correlata all'attività, alla dimensione e al perimetro e che pertanto una società locale di treni regionali di 1400 dipendenti come per TrenNord e Ferrovie del Sud Est è assegnata dall'INPS al TPL e il parere INPS assegnava a novembre 2019 ed assegna oggi TRENITALIATPER nel Fondo INPS TPL (quello con 5 anni di sconto su pensione di vecchiaia) il quale come fondo di solidarietà ha il fondo del TPL, in cui TRENITALIATPER da gennaio versa lo 0,5% dell'imponibile INPS".

Vista l'emergenza sarà dovrebbe essere previsto che se Società come TTX che ha tre mesi di vita possa comunque accedere al Fondo solidarietà TPL come se avesse versato da un anno e comunque in caso di esaurimento del plafond del Fondo Solidarietà TPL si potrà accedere alla CIGD. **Come OS si è unitariamente ribadito che comunque i soci Trenitalia e Tper i cui lavoratori hanno versato nei rispettivi fondi mediamente per tre/quattro anni debbano farsi carico di eventuali criticità per garantire la tenuta salariale, e che comunque qualsiasi sia il fondo di sostegno applicato qualora si dovesse ricorrere ad ammortizzatori sociali dovranno rientrare nelle more dell'Accordo Quadro sottoscritto con Holding FSI SpA - ovvero di garantire a tutto il personale il 100% del salario.**

La Regione e la Società hanno preso atto delle criticità e delle richieste delle OS e previo verifiche anche con i soci Trenitalia e Tper, ci riconvocheranno per ulteriore audio-conferenza./